



**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 1 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto** Nome commerciale: Creolina - Reg. n°148/10

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Disinfettante per tutte le superfici tranne quelle alimentari

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di processo:

Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli[PROC21]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Andrea Gallo di Luigi Srl

Via Erzelli, 9

16152 - Genova (GE)

Tel. +39 010 6502941

Email tecnico competente: [info@andreagalloy.it](mailto:info@andreagalloy.it)

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveneni di Torino: Tel. 011 6637637 - CAV Azienda ospedaliera "S.G.Battista" - Molinette (TO)

Centro Antiveneni di Pavia: Tel. 0382 24444 - CAV IRCCs Fondazione Mugerì (PV)

Centro Antiveneni di Roma: Tel. 06 3054343 - CAV Policlinico Gemelli (RM)

Centro Antiveneni di Napoli: Tel.081 7472870 - CAV Ospedale Cardarelli (NA)

Centro Antiveneni di Genova: Tel. 010 5636245 - CAV Ospedale G. Gaslini (GE)

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Dam. 1, Aquatic Chronic 2

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 2 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05, GHS07, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare i vapori.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in base alle norme locali / regionali / nazionali / internazionali

Contiene:

4-cloro-3-metilfenolo, 2-benzil-4-clorofenolo, p-Menthenol (isomeri misti), (R)-p-menta-1,8-diene, cresolo miscela di isomeri, xilenolo, 2-metil-2,4-pentandiolo, sodio idrossido

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi: 4-cloro-3-metilfenolo - Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali; 2-benzil-4-clorofenolo - Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali;

**2.3. Altri pericoli**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.



## Creolina

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 3 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1 Sostanze**

Non pertinente

**3.2 Miscele**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
4-cloro-3-metilfenolo	> 5 <= 10%	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400	604-014-00-3	59-50-7	200-431-6	
Sodio solforicinato	> 5 <= 10%	Eye Irrit. 2, H319		68187-7 6-8	269-123-7	01-2119943 732-36
2-benzil-4-clorofenolo	> 1 <= 5%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332; STOT RE 2, H373; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410		120-32-1	204-385-8	
2-metil-2,4-pentandiolo	> 0,1 <= 1%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	603-053-00-3	107-41-5	203-489-0	01-2119539 582-35
cresolo miscela di isomeri	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Corr. 1B, H314	604-004-00-9	1319-77-3	215-293-2	
sodio idrossido	>= 0,1 <= 1%	Skin Corr. 1A, H314	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457 92-27
xilenolo	> 0,1 <= 1%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Chronic 2, H411	604-006-00-X	1300-71-6	215-089-3	
p-Menthenol (isomeri misti)	<= 0,1%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319		8000-41-7	232-268-1	
(R)-p-menta-1,8-diene	<= 0,1%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	601-029-00-7	5989-27-5	227-813-5	

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.



**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 4 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

#### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile.

#### **4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

### **SEZIONE 5. Misure antincendio**

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

### **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:



**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 5 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.  
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.  
Predisporre un'adeguata ventilazione.  
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.  
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**6.3.1 Per il contenimento**

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Impedire che penetri nella rete fognaria.

**6.3.2 Per la pulizia**

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

**6.3.3 Altre informazioni:**

Nessuna in particolare.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

**7.3 Usi finali particolari**

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,  
Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:

**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 6 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,  
Tenere il contenitore ben chiuso.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

4-cloro-3-metilfenolo:

MAK: IIb (non definito ma sono disponibili i dati) sensibilizzazione della cute (Sh); (DFG 2005).

2-metil-2,4-pentandiolo:

TLV: 25 ppm 121 mg/m<sup>3</sup> (valore Ceiling) (ACGIH 2003).MAK: 10 ppm 49 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: I(2) Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2006).

cresolo miscela di isomeri:

TLV: 5 ppm; (come TWA) mg/m<sup>3</sup> (cute) (ACGIH 2000).

MAK: classe H,3 (1999)

sodio idrossido:

TLV: 2 mg/m<sup>3</sup> (valore Ceiling) (ACGIH 2004).

(R)-p-menta-1,8-diene:

MAK: 20 ppm 110 mg/m<sup>3</sup> sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).

- Sostanza: sodio idrossido

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,5 (mg/m<sup>3</sup>)Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,5 (mg/m<sup>3</sup>)Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 1,5 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 25 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,5

PNEC

Acqua dolce = 2,2 (mg/l)

Acqua di mare = 0,22 (mg/l)

Emissioni intermittenti = 1,2 (mg/l)

STP = 43 (mg/l)

Suolo = 0,72 (mg/kg Suolo)

\*\*\* Usi del consumatore [SU21] - Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli [PROC21]:

Durate dell'esposizione per giorno 8h

Frequenza dell'uso 5 giorni/settimana

Frequenza dell'uso 200 giorni/anno

Condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte dei lavoratori: I consumatori utilizzano prodotti già diluiti e che possono essere neutralizzati rapidamente nelle stazioni di trattamento delle acque residuali, prima pure di arrivare nelle installazioni di trattamento delle acque di superficie

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria: Per i consumatori, tanto i prodotti solidi quanto quelli liquidi contenenti NaOH in concentrazioni &gt; 2%:

• Protezione respiratoria: in caso di formazione di polvere e di aerosol (lo spruzzo ad esempio) viene utilizzato per la protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2)

• Protezione delle mani: guanti impermeabili .resistenti all'azione chimica

• se è possibile di essere prodotte spruzzature / schizzi, indossare occhiali di protezione resistenti agli agenti chimici, fissati sul viso o maschera protettiva

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori: L'esposizione acuta / breve termine è stata valutata solo per l'utilizzo più critico: l'uso di NaOH in prodotti per la pulizia dei forni. Per la stima dell'esposizione sono stati utilizzati ConsExpo e SprayExpo.

**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 7 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Esposizione calcolata a breve termine, 0,3-1,6 mg/cm<sup>3</sup> è un po' più grande del DNEL. a lungo termine per l'inalazione di 1 mg/m<sup>3</sup>, ma inferiore al limite di esposizione occupazionale a breve termine - 2 mg/cm<sup>3</sup>. Inoltre, NaOH sarà rapidamente neutralizzato per reazione con la CO<sub>2</sub> (o altri acidi).

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

4-cloro-3-metilfenolo:

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

cresolo miscela di isomeri:

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

xilenolo:

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

(R)-p-menta-1,8-diene:

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 8 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido ambrato	
Odore	fenolico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	9	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	totale	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

**9.2. Altre informazioni**

Nessun dato disponibile.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività

**10.2. Stabilità chimica**

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.



**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 9 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono previste reazioni pericolose

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna da segnalare

**10.5. Materiali incompatibili**

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.  
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 7.319,1 mg/kg  
ATE(mix) dermal = 9.412,4 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 288,7 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

4-cloro-3-metilfenolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aeree disperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola. Vedi Ingestione.

CUTE Arrossamento. Dolore.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### Creolina

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 10 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.  
INGESTIONE Mal di testa. Vertigine. Respiro affannoso. Dolore addominale. Vomito. Diarrea.  
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1830

2-metil-2,4-pentandiolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol.  
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta o lo sarà solo molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse.  
CUTE Cute secca. Arrossamento.  
OCCHI Arrossamento. Dolore.

**N O T E** Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa.

cresolo miscela di isomeri:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.  
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di vapore o aerosol può causare edema polmonare (vedi Note). La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale sistema cardiovascolare polmoni reni fegato, causando depressione del sistema nervoso centrale, insufficienza respiratoria lesioni tissutali L'esposizione ad elevate concentrazioni può portare a attenuazione della vigilanza morte  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto su sistema cardiovascolare sistema nervoso centrale

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Mal di testa. Nausea. Vomito. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).  
CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! Arrossamento. Dolore. Vesciche. ustioni cutanee.  
OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.  
INGESTIONE Nausea. Vomito. Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

**N O T E** I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

sodio idrossido:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.  
RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aeree disperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Corrosivo. La sostanza è verycorrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione dell'aerosol della sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).  
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).  
CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Grave Ustioni cutanee. Vesciche.  
OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 11 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

**INGESTIONE** Corrosivo. Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.**NOTE** Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

xilenolo:

**VIE DI ESPOSIZIONE:**La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, per ingestione e attraverso la cute.**RISCHI PER INALAZIONE:**Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:**La sostanza e' corrosiva per la cute il tratto respiratorio. e gli occhi. Corrosivo per ingestione. Inalazione di un aerosol di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.**RISCHI ACUTI/ SINTOMI****INALAZIONE** Sensazione di bruciore. Tosse. Mal di gola. Respiro affannoso. Vedi Note.**CUTE** Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.**OCCHI** Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.**INGESTIONE** Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Nausea. Vomito. Shock o collasso.**NOTE** I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

(R)-p-menta-1,8-diene:

**RISCHI PER INALAZIONE:**Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:**La sostanza e' irritante per la cute e e' mediamente irritante per gli occhi**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea**RISCHI ACUTI/ SINTOMI****CUTE** Arrossamento. Dolore.**OCCHI** Arrossamento**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

4-cloro-3-metilfenolo:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici. Può esserci bioaccumulo di questa sostanza chimica nei pesci

cresolo miscela di isomeri:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

sodio idrossido:

Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente; una attenzione particolare deve essere posta agli organismi acquatici..

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

LC100 Pesci *Leuciscus idus melanotus* 213mg/L 48h „Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164LC50 Pesci *Leuciscus idus melanotus* 189mg/L 48h „Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164

xilenolo:



**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 12 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici. Può esserci bioaccumulo di questa sostanza chimica nei pesci.

(R)-p-menta-1,8-diene:

La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici. Può esserci bioaccumulo di questa sostanza chimica nei pesci.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Categorie di rilascio nell'ambiente:

sodio idrossido

\*\*\* Usi del consumatore [SU21] - Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o

articoli [PROC21]:

[ERC11a]

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

### **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.



**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 13 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

**SEZIONE E 14. Informazioni sul trasporto**

**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3082



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/RID/IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (4-cloro-3-metilfenolo, (R)-p-menta-1,8-diene, cresolo miscela di isomeri, xilenolo, sodio idrossido)

ICAO-IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (4-chloro-3-methylphenol, (R)-p-mentha-1,8-diene, mix-cresol, xylenol, sodium hydroxide)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 9

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 9+Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L

IMDG - EmS : F-A, S-F

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**Creolina**

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 14 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

**15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

**SEZIONE 16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H302 = Nocivo se ingerito.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H332 = Nocivo se inalato.
- H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H301 = Tossico se ingerito.
- H311 = Tossico per contatto con la pelle.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H226 = Liquido e vapori infiammabili.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima



ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.

[azienda fondata nel 1892](#)  
Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)  
Tel. 010.650.29.41 - Fax 010.650.38.88  
[www.andreagallo.it](http://www.andreagallo.it)

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### Creolina

Emessa il 27/05/2011 - Rev. n. 4 del 01/06/2016

# 15 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

---

versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti

---